

ROTT. MAR. s.r.l.

SINTESI NON TECNICA

Oggetto: richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'All. IV, lettera zb del punto 7 al D.Lgs. 04/08. Procedura semplificata di attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 45/07, D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. (D.M. 186/06).

DATI SULL'IMPRESA:

Denominazione Ditta: ROTT. MAR. s.r.l.;

Sede legale: Zona Industriale - 67051 Avezzano (Aq);

Localizzazione attività recupero e sede produttiva: Zona Industriale - 67051 Avezzano (Aq);

Iscrizione C.C.I.A.A. dell'Aquila: n° 01723250666 con n. R.E.A.: 115646.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – Norme in Materia Ambientale

Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i. – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997

Decreto Ministeriale n. 186/2006

Delibera Giunta Regione Abruzzo n. 1844 del 15.07.1998 – Applicazione disciplina procedure semplificate ai sensi del Dlgs. 22/97 art. 31, 32 e 33 – Approvazione schemi comunicazione inizio attività e definizione contenuti relazione da allegare alla comunicazione

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOREFERENZIAZIONE

La messa in riserva di rifiuti recuperabili sarà realizzata su un'area privata di superficie circa 3.400 mq, di proprietà della Ditta richiedente ROTT. MAR. s.r.l., sita nel Comune di Avezzano, all'interno del nucleo industriale, in una zona di nuova espansione e pertanto con strada d'accesso non ancora nota.

L'area interessata è catastalmente individuabile nel NCT al Foglio n. 54 p.lla n. 1.790 (ex 1227, ex 240) del Comune medesimo.

Dal punto di vista dello strumento urbanistico, l'area produttiva ricadendo all'interno del nucleo industriale di Avezzano, si trova in nel territorio destinato agli insediamenti di tipo industriale del Comune di Avezzano, come riportato nella cartografia allegata.

Le coordinate geografiche del sito sono le seguenti:

GEOGRAFICHE	
NORD	EST
42°00'41,21"	13°25'57,45"

La ROTT. MAR. s.r.l. ha richiesto e ottenuto D.I.A. per i lavori da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano (AQ), che si allega in copia.

La Ditta richiedente è iscritta presso la Camera di Commercio dell'Aquila, in particolare per le attività di "raccolta, trasporto e trasformazione di rottami in ferro e metallo e altri rifiuti..."

Si allega inoltre il titolo di possesso del terreno, nonché la misura camerale della società.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO IN REALIZZAZIONE

L'area è completamente delimitata da muro di recinzione in cls armato, sul quale è stata montata una rete metallica rigida in acciaio zincato di altezza complessiva superiore a 1,80 metri. Sulla rete verrà fissata una ulteriore rete di tipo ombreggiante, al fine di mitigare gli impatti visivi dall'esterno.

Come visibile dalla planimetria generale dell'impianto, all'interno del lotto è stato ricavato un doppio ingresso per garantire un facile accesso e uscita agli automezzi, un piazzale impermeabilizzato, sul quale permettere sia il passaggio dei veicoli, sia avere a disposizione alcune aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti non pericolosi dell'attività.

All'interno dell'area è previsto anche un capannone chiuso, al fine di utilizzarlo quale rimessa automezzi e per alcuni stoccaggi di materiali più pregiati che potrebbero essere sottoposti a scippo soprattutto durante le ore notturne (assenza di personale). In un secondo momento, sull'era perimetrale verranno montate delle telecamere a circuito chiuso per ragioni di sicurezza.

L'impermeabilizzazione dei piazzali permetterà di raccogliere inoltre le acque scolanti nelle apposite caditoie, scoline e tubazioni che recapiteranno in apposito impianto di trattamento acque (questo aspetto sarà sottoposto a richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 17/08 presso il consorzio per lo Sviluppo Industriale). Sono previste aree destinate a parcheggi, e aree esterne per la lavorazione e lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi. Sono infine previste un'area destinata all'attività di trattamento delle acque reflue dei servizi igienici, delle acque di prima pioggia, e delle aree verdi interne ed esterne.

RIPARTIZIONE DELLE AREE:

area complessiva:	3.400 mq
<u>pesa:</u>	84 mq
<u>capannone e ufficio:</u>	450 mq
<u>scarico</u>	300 mq
<u>stoccaggio:</u>	470 mq
<u>presso cesoia:</u>	46 mq
<u>depurazione:</u>	40 mq
<u>parcheggi:</u>	125 mq
<u>viabilità interna:</u>	1885 mq

4. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA ED ILLUSTRAZIONE DELLE FASI RELATIVE AL RECUPERO DI RIFIUTI

L'attività da esercitare ai sensi del dlgs. 152/06 Parte IV allegato C è R13 per le tipologie ai sensi del D.M. 05.02.98 e s.m.i. (DM 9.01.2003- D.M. 27.07.2004- D.M. 05.04.2006): 3.1 – 3.2 – 3.5 – 5.1 – 5.7 -5.8 – 5.16 - 5.19. La ditta ROTT. MAR. s.r.l. intende acquisire apposite attrezzature per il trattamento dei rifiuti, e pertanto intende operare con le attività di recupero R3 ed R4 a secondo delle tipologie di rifiuto nel rispetto del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.. Le caratteristiche tecniche delle attrezzature verranno comunicate successivamente, e comunque prima dell'inizio dell'attività, attraverso la trasmissione di documentazione attestante, a seguito dell'acquisto delle stesse.

Le attrezzature previste per l'esecuzione delle attività di recupero sono:

- 1. Presso-Cesoia;**
- 2. Pelacavi**
- 3. Muletto;**
- 4. Cannello;**
- 5. Cassoni scarrabili.**

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Le operazioni possono essere riassunte come di seguito:

- 1) selezione e cernita manuale o con l'utilizzo dei mezzi meccanici (caricatori/ragni con polipi e/o magneti);
- 2) disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es: gomma, plastica, ottone, alluminio, etc.) da monoblocchi di ferro/acciaio;
- 3) ossitaglio per disassemblaggio e/o divisione delle varie tipologie merceologiche e/o rifiuti;
- 4) cesoiatura per portare il rottame alle misure e dimensioni richieste dal mercato;

I trattamenti effettuati nell'impianto sono esclusivamente a secco e di tipo meccanico, non provocano quindi alcun tipo di emissioni convogliate in atmosfera.

La movimentazione di tutti i materiali avviene mediante ragni dotati di polipo e/o elettromagnete; mezzi utilizzati anche per il carico degli automezzi, regolarmente autorizzati, dall'Albo Gestori Ambientali, che conferiranno M.P.S. e rifiuti alle destinazioni finali previste.

Le attrezzature e i macchinari utilizzati nell'attività saranno conformi e marchiate "CE", ovvero sono conformi alle direttive 98/37 CEE, a quanto stabilito dal DPR 459/96, alle norme armonizzate EN 292/1, EN 292/2, EN 349, EN 418, EN 417, EN60204/1.

Le caratteristiche tecniche specifiche delle macchine e attrezzature utilizzate saranno rese note a seguito dell'acquisto da parte della ROTT. MAR. s.r.l..

6. MODALITÀ GESTIONALI

La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, sottoposta alle disposizioni di cui all'art. 216 del decreto legislativo 152/06 sarà effettuata, per i rifiuti destinati ad una delle attività comprese negli allegati 1 e 2 del D.M. 05/02/1998, come sostituiti ed aggiornati dall'Allegato C alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del territorio del 9 Aprile 2002, in conformità a quanto disposto dagli artt. 3, 6 del Decreto 05/02/1998, e più esplicitamente rispettando le condizioni generali seguenti riguardanti il recupero di materia e la messa in riserva preliminarmente ad attività di recupero previste dal Decreto:

- Le attività, i procedimenti e i metodi di riciclaggio e di recupero di materia individuati nell'allegato I devono garantire l'ottenimento di prodotti o di materie prime o di materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare, i prodotti le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dal riciclaggio e dal recupero dei rifiuti individuati dal presente decreto non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.
- I prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti individuati ai sensi del presente decreto e destinati a venire a contatto con alimenti per il consumo umano, devono inoltre rispettare i requisiti richiesti dal decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973, e successive modifiche e integrazioni.
- Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materie prime e le materie prime secondarie ottenuti dalle attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.
- I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;

- La messa in riserva dei rifiuti deve essere realizzata su basamenti impermeabili che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
- I rifiuti stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento.

Per ciò che riguarda invece i quantitativi, in termini di quantità massime annue di rifiuti in transito o trattate, e che verranno stimate in un successivo paragrafo, verranno rispettate le prescrizioni imposte dall'art. 7 del D.M. 05/02/1998, ed in particolare:

- Il deposito per la messa in riserva di rifiuti di cui al comma 1, dell'art. 6, non può avvenire per un periodo superiore ad un anno e comunque in quantità superiori a quelle recuperabili nello stesso periodo.
- Le quantità annue di rifiuti avviati al recupero devono essere indicate nella comunicazione di inizio di attività, precisando il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 7.

E' da sottolineare che tutte le frazioni recuperabili avranno quale destinatario preferenziale gli impianti di trattamento convenzionati con i Consorzi di Filiera attivi sul territorio nazionale (ove possibile).

Nell'impianto verrà effettuata la tenuta dei registri di carico e scarico previsti dalla vigente normativa, con la registrazione dei quantitativi in ingresso ed in uscita.

7. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

- a) **Dlgs 152/06** (*"Norme in materia ambientale"*) art. 216.

b) **D.M. 05/02/1998** (*"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"*) – Allegato I: Suballegato I (Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi);

8. ELENCO DEI RIFIUTI DA METTERE IN RISERVA

Di seguito si riporta l'elenco dei rifiuti conferibili presso l'impianto in oggetto, così come riportati nel D.M. 05/02/1998 Allegato I – Suballegato I, transcodificati secondo l'Allegato C alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 Aprile 2002 nei codici CER della Decisione. 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni specificando per ciascuno di essi tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto.

Per ciò che riguarda le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti, esse dipendono dalle singole attività di recupero compiute a valle della messa in riserva, come previsto per ciascuna tipologia, dal D. M. 05/02/1998.

Si rimanda per la completezza della descrizione delle caratteristiche delle materie prime seconde o dei prodotti ottenuti, per le singole tipologie, alle indicazioni del D.M. 02/05/1998 ALLEGATO I SUB ALLEGATO I.

3. RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE SOTTO FORMA METALLICA NON DISPERDIBILE

3.1 Tipologia: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140][191202] [200140][191202] e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299]e [120199].

3.1.1 Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

3.1.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.1.3 Attività di recupero:

c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <0,1% in peso PCB e PCT <25 ppb, Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso; polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

3.2 Tipologia: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [200140][191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [191002] [170403] [191002] [170404] [191002] [170406] [191002] [170407] [191002] e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]

3.2.1 Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

3.2.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.2.3 Attività di recupero:

c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <2% in peso PCB e PCT <25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale solventi organici <0,1% in peso polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

3.2.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

c) materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO.

3.5 Tipologia: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato [150104] [200140].

3.5.1 **Provenienza:** attività industriali, agricole, commerciali e di servizi; raccolta differenziata da rifiuti urbani.

3.5.2 **Caratteristiche del rifiuto:** contenitori in metallo, con esclusione dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre, n. 927 e successive modifiche e integrazioni, esenti da PCB, PCT e con oli o materiali presenti all'origine in concentrazioni inferiori al 5% in peso, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

3.5.3 **Attività di recupero:** lavaggio chimico-fisico per l'eliminazione delle sostanze pericolose ed estranee per l'ottenimento dei contenitori metallici per il reimpiego tal quale [R4].

3.5.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** contenitori metallici per il reimpiego tal quali per gli usi originari.

5. ALTRI RIFIUTI CONTENENTI METALLI

5.1 **Tipologia:** parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni [e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209](#), e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili [160116] [160117] [160118] [160122] [160116] [160117] [160118] [160122] [160106].

5.1.1 **Provenienza:** centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni [e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209](#).

5.1.2 **Caratteristiche del rifiuto:** parti bonificate di autoveicoli, veicoli a motore, rimorchi e simili private di batterie, di fluidi, di altri componenti e materiali pericolosi, nonché di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili.

5.1.3 **Attività di recupero:** messa in riserva di rifiuti [R13] con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici [R4]

5.1.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate.

5.7 **Tipologia:** spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411].

5.7.1 **Provenienza:** scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici.

5.7.2 **Caratteristiche del rifiuto:** fili o cavi o trecce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

5.7.3 **Attività di recupero:**

a) messa in riserva [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura) per asportazione del rivestimento, separazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3].
5.7.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** alluminio e piombo nelle forme usualmente commercializzate, prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

5.8 Tipologia: spezzoni di cavo di rame ricoperto [170401] [170411] [160122] [160118] [160122] [160216]

5.8.1 **Provenienza:** scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica.

5.8.2 **Caratteristiche del rifiuto:** spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%.

5.8.3 **Attività di recupero:**

a) messa in riserva [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura) per asportazione del rivestimento, separazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3].

5.8.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

5.16 Tipologia: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206].

5.16.1 **Provenienza:** industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

5.16.2 **Caratteristiche del rifiuto:** oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.

5.16.3 **Attività di recupero:** disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4];

5.16.4 **Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate.

5.19 Tipologia: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160216] [160214] [200136].

5.19.1 **Provenienza:** raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.

5.19.2 **Caratteristiche del rifiuto:** apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT.

5.19.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura; frantumazione e separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche; macinazione e granulazione della frazione costituita da gomma e della frazione plastica per sottoporle alle operazioni di recupero nell'industria delle materie plastiche e della gomma [R3] e per sottoporre i rifiuti metallici all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4].

5.19.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate; prodotti e materiali plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.

9. POTENZIALITA'

L'impianto è in grado di assicurare il trattamento di 15.000 tonn/anno di rifiuti.

10. CARATTERISTICHE MERCEDOLOGICHE DEI PRODOTTI DERIVANTI DAI CICLI DI RECUPERO

Le materie prime secondarie di natura metallica (ferrose e non ferrose), aventi le caratteristiche CECA, AISI, UNI, EURO previste dal D.M. 05/02/1998 s.m.i., saranno conferite ad acciaierie e fonderie (in particolare alle Acciaierie Venete spa); i rifiuti misti selezionati verranno conferiti ad altre ditte autorizzate al successivo recupero; gli altri rifiuti, inclusi quelli prodotti in proprio, saranno destinati allo smaltimento.

11. GESTIONE ACQUE

Per l'attività oggetto della presente, è stata prevista la richiesta di apposita autorizzazione per lo scarico e delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali pavimentati, ai sensi della L.R. 17/08.

La richiesta di autorizzazione, che viene presentata in concomitanza con la presente, sarà inoltrata al competente Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Avezzano.

12. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Non è prevista, per il tipo di attività la produzione di fumi, polveri o l'emissione di altre sostanze allo stato gassoso.

Avezzano, li 19/03/2010

AMBIENTE WORK ENGINEERING sas

Ing. Marco Barbieri

AMBIENTE WORK ENGINEERING sas